

COMUNICATO STAMPA

LO SVILUPPO SOSTENIBILE IN SICILIA SECONDO IL RAPPORTO TERRITORI 2023 DELL'ASVIS

La Sicilia, tra il 2010 e il 2022, mostra miglioramenti per salute (Goal 3), imprese, infrastrutture e innovazione (Goal 9), disuguaglianze (Goal 10), economia circolare (Goal 12). Peggiora la situazione di povertà (Goal 1), acqua (Goal 6), città e comunità (Goal 11) e istituzioni (Goal 16).

Roma 13 dicembre 2023 – Una descrizione accurata dello sviluppo sostenibile in Sicilia è stata fornita oggi dal Rapporto "I territori e lo sviluppo sostenibile 2023" dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) presentato presso il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL). Il Rapporto, giunto alla quarta edizione, analizza il posizionamento, l'andamento nel tempo e la distanza di Regioni e Province autonome, Città metropolitane e Province rispetto ai 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (Sustainable Development Goals - SDGs) sulla base di circa 100 indicatori statistici e affronta temi di grande rilievo e attualità per le politiche territoriali, tra cui: decarbonizzazione dei trasporti, dissesto idrogeologico e altri rischi (sismico, vulcanico, desertificazione, siccità, incendi ecc.), rigenerazione urbana, qualità dell'aria, infrastrutture, politiche abitative. Infine, il Rapporto analizza lo sviluppo dei territori italiani alla luce dei piani e degli investimenti già approvati e in cantiere, come il PNRR, i Fondi di coesione, il Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (PNACC), la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, l'impegno delle 100 città europee per raggiungere la neutralità climatica nel 2030.

Di seguito alcuni dei risultati più significativi del Rapporto individuati tramite gli indici compositi che sintetizzano gli indicatori statistici di base.

ANDAMENTO DEI GOAL DELL'AGENDA 2030 NELLA REGIONE SICILIA

In Sicilia tra il 2010 e il 2022 si registrano forti miglioramenti per un Goal (12):

• per l'economia circolare (Goal 12) aumenta la raccolta differenziata dei rifiuti (+37,5 punti percentuali) e diminuiscono i rifiuti urbani pro-capite (-10,4%).

Un leggero miglioramento per tre Goal (3, 9 e 10):

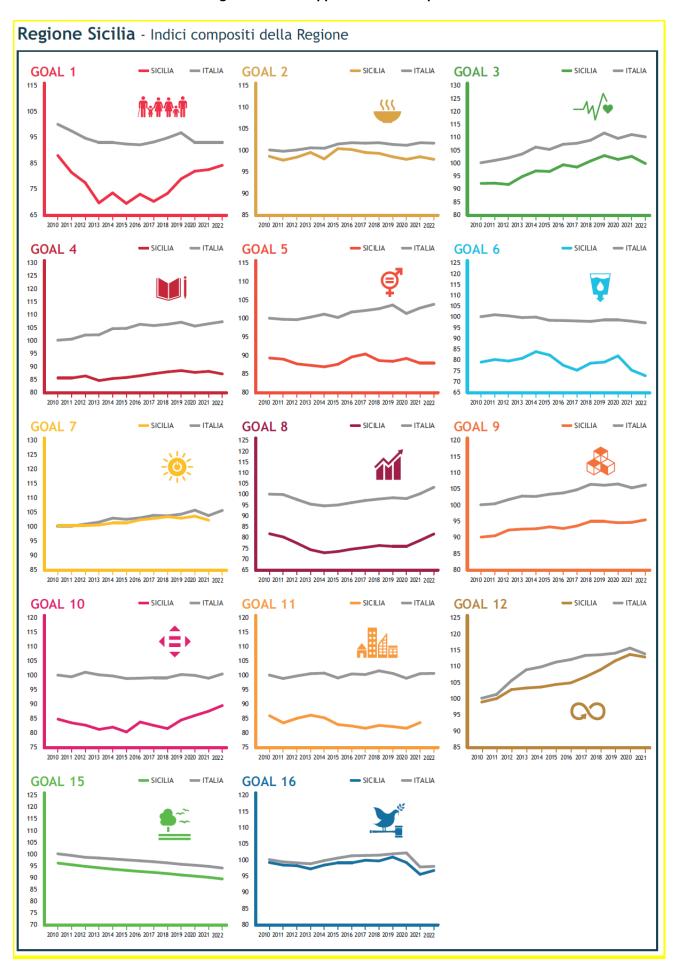
- per la salute (Goal 3) si riduce la sedentarietà (-3,4 punti percentuali) e aumenta il numero di medici, infermieri e ostetrici (+15,6% tra il 2010 il 2021);
- per le imprese, infrastrutture e l'innovazione (Goal 9) aumentano le famiglie collegate alla banda larga (+44,3 punti percentuali) e la quota di occupati con istruzione universitaria in professioni scientifico-tecnologiche (+3,8 punti percentuali);
- per le disuguaglianze (Goal 10), diminuisce la disuguaglianza del reddito netto (-22,1% punti tra il 2010 ed il 2021) ed aumenta la quota di permessi di soggiorno (+17,9 punti percentuali tra il 2011 ed il 2022).

Un peggioramento per quattro Goal (1, 6, 11 e 16):

- per la povertà (Goal 1) aumenta la povertà assoluta a livello di ripartizione Isole (pari all'11,3% nel 2022);
- per l'acqua pulita e i servizi igienico sanitari (Goal 6) si incrementa la quota di famiglie insoddisfatte per la continuità nell'erogazione di acqua (+4,3 punti percentuali) e si riduce l'efficienza del servizio idrico (-6,9 punti percentuali tra il 2012 e il 2020);
- per le città e le comunità (Goal 11) diminuiscono i posti-km pro-capite offerti dal trasporto pubblico locale (-35,9%) ed aumenta l'abuso edilizio (+7,3 punti percentuali);
- per le istituzioni (Goal 16) il peggioramento è trainato dal forte aumento di truffe e frodi informatiche (+222,5% tra il 2010 ed il 2021) e dalla riduzione della partecipazione sociale (-5,3 punti percentuali tra il 2013 e il 2022).



L'andamento della Regione sullo sviluppo sostenibile rispetto alla media nazionale





I GOAL NELLE PROVINCE E NELLE CITTÀ METROPOLITANE DI PALERMO, CATANIA E MESSINA

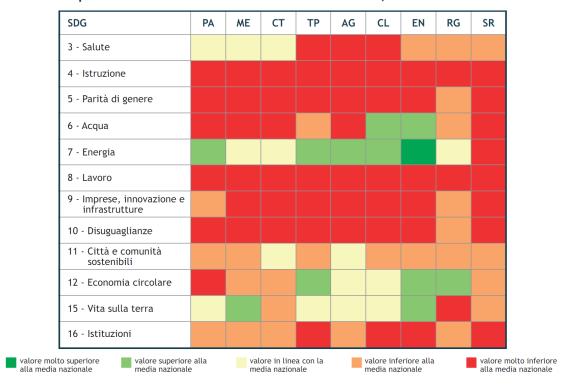
Per la Regione Sicilia il Rapporto analizza il posizionamento delle singole Province e delle Città Metropolitane (CM) rispetto al dato medio nazionale, evidenziando le differenze tra i territori.

I territori che presentano uno o più Goal con valori molto inferiori alla media nazionale sono:

- la CM di Palermo per istruzione (G4), parità di genere (G5), acqua (G6), lavoro (G8), disuguaglianze (G10) ed economia Circolare (G12). Ha valori inferiori alla media per imprese, innovazione e infrastrutture (G9), città e comunità sostenibili (G11) e istituzioni (G16). Superiori per energia (G7);
- la CM di Messina per istruzione (G4), parità di genere (G5), acqua (G6), lavoro (G8), imprese, innovazione e infrastrutture (G9) e disuguaglianze (G10). Ha valori inferiori all'Italia per città e comunità sostenibili (G11), economia circolare (G12) e istituzioni (G16). Superiori per vita sulla terra (G15);
- la CM di Catania per istruzione (G4), parità di genere (G5), acqua (G6), lavoro (G8), imprese, innovazione e infrastrutture (G9), disuguaglianze (G10). Ha valori inferiori per economia circolare (G12), vita sulla terra (G15) e istituzioni (G16);
- Trapani per salute (G3), istruzione (G4), parità di genere (G5), lavoro (G8), imprese, innovazione e infrastrutture (G9), disuguaglianze (G10) e istituzioni (G16). Ha valori inferiori per acqua (G6) e città e comunità sostenibili (G11). Superiori per energia (G7) ed economia circolare (G12);
- Agrigento per salute (G3), istruzione (G4), parità di genere (G5), acqua (G6), lavoro (G8), imprese, innovazione e infrastrutture (G9) e disuguaglianze (G10) e valori inferiori per istituzioni (G16). Superiori per energia (G7);
- Caltanissetta per salute (G3), istruzione (G4), parità di genere (G5), lavoro (G8), imprese, innovazione e infrastrutture (G9), disuguaglianze (G10) e istituzioni (G16). Ha valori inferiori per città e comunità sostenibili (G11). Superiori per acqua (G6) ed energia (G7);
- Enna in istruzione (G4), parità di genere (G5), lavoro (G8), imprese, innovazione e infrastrutture (G9), disuguaglianze (G10) e istituzioni (G16). Ha valori inferiori per salute (G3) e città e comunità sostenibili (G11). Eccelle per energia (G7) e ha valori superiori per acqua (G6), economia circolare (G12) e vita sulla terra (G15);
- Ragusa per istruzione (G4), lavoro (G8) e vita sulla terra (G15). Ha valori inferiori per salute (G3), parità di genere (G5), acqua (G6), imprese, innovazione e infrastrutture (G9), disuguaglianze (G10), città e comunità sostenibili (G11) e istituzioni (G16). Superiori per economia circolare (G12);
- Siracusa per istruzione (G4), parità di genere (G5), acqua (G6), energia (G7), lavoro (G8), imprese, innovazione e infrastrutture (G9), disuguaglianze (G10) e istituzioni (G16). Ha valori inferiori per salute (G3), città e comunità sostenibili (G11), economia circolare (G12) e vita sulla terra (G15).



Indici compositi delle Province e delle CM di Palermo, Catania e Messina



DIFFERENZE TRA DATO NAZIONALE E REGIONALE NELL'AVVICINARSI AGLI OBIETTIVI QUANTITATIVI

Si segnalano gli obiettivi quantitativi per i quali gli andamenti della Regione e/o Città metropolitane si differenziano dall'andamento nazionale nell'avvicinarsi agli obiettivi stessi nel breve periodo (3-5 anni).

Obiettivi quantitativi per i quali il territorio ha un andamento migliore di quello nazionale:

- riduzione delle disuguaglianze di reddito, nella Regione;
- riduzione dei superamenti del limite di PM10, nella CM di Palermo.

Obiettivi quantitativi per i quali il territorio ha un andamento peggiore di quello nazionale:

- riduzione dell'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione, nella Regione;
- aumento dei posti nei servizi educativi per l'infanzia, nella Regione e nelle città metropolitane di Catania e Messina;
- aumento della quota di coltivazioni biologiche, nella Regione;
- riduzione della quota di NEET, nella Regioni e nelle città metropolitane di Palermo, Catania e Messina.